

251 pani, tenuto novamente per uno capetanio todesco da per sè; ha mandato el trombete si rendi a la Signoria nostra. Se mostrò prima difficile e, mandato a sollicitarlo con minaze, si rese e fu fornito a nome di la Signoria nostra. *Etiam* have le chiave di la terra di Castoa, portate per sui homeni, qual fa persone da facti zercha 400 et è optimo loco, rico e forte, al qual provederà di governo et guardia. Manda questa nova per Luca, suo compagno di stendardo.

*Letera dil dito, in galia, a presso Fiume, a dì 29 mazo.* Come manda la fusta a disarmar, per esser fornito li so do mexi. E avisa, come eri da mattina dismontò in terra, con sier Alvise Arimondo et il capetanio di le bastarde e sopracomiti, e ne la chiesa mazor fo ditto una messa e poi dato sacramento a la mazor parte di cittadini, i qualli zuro no fedeltà alla illustrissima Signoria nostra; pur ne sono molti di mal voler, e vederà intender et li mandarà di qui. Et hessendo in chiesa, vene a lui uno, per nome di Andrea ban, vice capetanio di Fiume; et volendoli parlar di secreto, si reduseno in sacrestia tutti, e il provedador di la terra. E presentato le lettere credentiale, li fe' dir, il suo ban volea il castello di Tersat, qual era soto il suo re di Hongaria e di sua juriditione, e si rendese. Li rispose havia tolto il castello, chome tenuto per alemani, e poi sottoposto a Fiume, non li avendo trovato altra zente, nè insegna, cha todescha, contra li qual la Signoria havia guerra; et che scriveria a la Signoria, e quando l'havesse visto un minimo segno dil suo re, per la stretta amicitia, non haria fato alcuna movesta. Disse il suo ban havia scritto al re; li rispose, che si sapea ben, che l'era in contumacia con ditto re. Questo castello signoriza Fiume et è mezo mio lontam; et eri fo portato fuori per il castelam cesareo tute monizion et vituarie, sì che è restato voto. Nel qual ha messo per custodia Hironimo de Zernotis di Arbe, fo sopracomito, e mandato stera 30 formento, trovato li a Fiume, et 2 bote di vino, per suo vito; e à scripto al provedador zeneral, provedi di provedador etc. *Item*, ave lettere di Pareuzo, di 26, di sier Polo Contarini, è con li stratioti, qual mai à voluto venir etc., per 4 lettere li fo scritto, e restati, perchè erano cargini di botini di animali, tolti sì da i nimici come amici, non sparagnando a chiesie; e cussi ha terminato mandarli con li arsilij a Trieste. *Item*, tra eri et ozi à 'uto le chiave di 5 castelli: prima Castoa, terra ricca, fa da circha persone 400 da fati, ha posto li per proveditor sier Hironimo di Mezo, di sier Francesco, era nobele sopra la galia Mudaza. Le altre ca-

stelle sono: Monsienica, Cersam et Bersech, oltra la forteza de Lupoglavo, passo al Monte Mazor; et à mandato il capetanio era in quella, con sue lettere, a la Signoria nostra, la qual intenderà la raxon à in quello. *Item*, manda la poliza di le artillarie e la intratà di Fiume. *Item*, laserà li a custodia do galie, Riva et Mudaza, et lui anderà con la Marcella in Cao d'Istria, per aver biscoto. Et eri sera sier Alvise Arimondo, con la galia Zustignana, partì a la volta di Levante.

*Letera dil dito, in galia, a presso Fiume, a dì 30 mazo.* Come ozi à 'uto lettere di la Signoria, laudandolo di le opere a la expugnation di Pisim; la qual lettera fe' lezer a li sopracomiti. Avisa, oltra quello à scritto, deputoe *etiam* in Castel Novo sier Marco Diedo, *quondam* sier Michiel, in Moschienica sier Zuan Venier, *quondam* sier Lion, in Lovrana sier Silvestro Minio, di sier Filippo, qualli *etiam* tutti si hanno ritrovato a queste vitorie. *Item*, à 'uto ordine licentij el capetanio di le galie bastarde, con la conserva, e che l'vadi a Monopoli, per causa di le barze, e non bisognando, el vadi a trovar el provedador zeneral a Corphù.

*Letera dil dito, in galia, a presso Sant' Andrea di Ruigno, a dì 31 mazo, ricevuta a dì 2 zugno.* Come eri sera si levò di Fiume per venir in Cao d'Istria a tuor il resto di biscoti erano li per l'armada. Et avisa aver levado do altri cittadini di Fiume, di li cordiali dil re di romani, et fonno quelli andono per tuor i danari, che la Signoria mandava al re di Hongaria, e li à mandati a li capi dil consejo di X. Zonto sarà a Trieste, farà partir le bastarde per Monopoli, justa il comandamento di la Signoria, e le barbote manderà a Venecia; e sopra li arsilij farà cargar le artillarie e le manderà versso Duino, come ha ordinato il provedador zeneral etc.

*Castelli e luoghi muradi, che haveva e tegniva lo imperador in Friul, et lo numero de le ville etc. acquistate per la Signoria nostra in questo anno 1508.*

Pordenom.

Castelnovo.

Belgrado.

Cremons.

Vipulzan.

Flojana.

Codroypo, cortina.